



Eventi - In Campidoglio libri, arte e impegno sociale: i protagonisti del premio "Tracce e Visioni"

Roma - 26 set 2026 (Prima Notizia 24) Dalla memoria di Raffaella Carrà e Monica Vitti alle nuove voci della pittura e della letteratura: nella Sala del Carroccio un incontro tra linguaggi e generazioni.

Un libro può custodire la memoria di un'artista, un quadro può raccontare il presente, una storia personale può diventare occasione di confronto pubblico. È il filo che ha attraversato il premio "Tracce e Visioni", ospitato nella Sala del Carroccio in Campidoglio e dedicato a protagonisti della cultura, dell'informazione e dell'impegno sociale. Ideato da Terza Pagina Magazine, diretto da Alessandro Scarnecchia, e promosso dalla presidente del Gruppo Capitolino Italia Viva Francesca Leoncini, l'incontro è stato condotto da Niccolò Carosi. Sul palco si sono avvicendati autori, giornalisti, artisti e professionisti con percorsi diversi, accomunati dalla capacità di dare forma a idee e testimonianze. Ampio spazio è stato riservato ai libri. La giornalista e conduttrice Annalisa Bruchi ha portato *Ricchi o poveri? Manuale di sopravvivenza economica*, scritto con l'economista Carlo D'Ippoliti. Adriana Pannitteri ha raccontato Raffaella Carrà attraverso Raffaella Carrà. La ragazza perfetta, mentre Laura Delli Colli, presidente del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, ha dedicato a Monica Vitti il volume *Monica. Vita di una donna irripetibile*. Tre opere differenti che, dalla vita quotidiana alla storia dello spettacolo, affidano alla scrittura il compito di rendere accessibili esperienze e figure del nostro tempo. Tra le premiate anche Claudia Conte, giornalista e scrittrice, per il suo lavoro tra comunicazione e temi sociali. Il suo percorso comprende *La voce di Iside* e il romanzo *Dove nascono i silenzi*, che affronta la violenza di genere, l'autonomia economica delle donne e le fragilità dei giovani. Il riconoscimento a Eleonora Ivone, attrice e regista, ha richiamato invece il suo impegno nel custodire l'eredità artistica del marito Angelo Longoni. Le arti visive hanno trovato voce in Enrico Manera, pittore, scultore e attore legato alle sperimentazioni della Scuola di Piazza del Popolo. Per la moda è stata premiata la Maison Luigi Borbone, mentre la presenza di Rino Jupiter ha portato nel programma una figura conosciuta dal pubblico della radio e della televisione. A Federica Pucciariello è andato un riconoscimento nella categoria sociale per *Il piatto è pronto e buon appetito. La mia cucina*. Il premio ha coinvolto inoltre Roberta Testaguzza per cultura e letteratura, Ilaria Solazzo per giornalismo e comunicazione, Giovanni Tonti per l'architettura, Renzogallo per arte e architettura, Andrea Contorni per giornalismo e cultura e Christopher Pacioni per letteratura e psicologia. Riconoscimenti anche a Evandra De Rosa, Rosella Giorgetti, Heike Hinneburg e Roberta Gulotta per le arti visive; ad Andrea Ciaffaroni per cinema e letteratura e a Marco De Angelis per illustrazione e giornalismo. A sostenere la diffusione dell'iniziativa, tra gli altri, PR & Editoria di Lisa Di Giovanni, ViviRoma.tv, Roma Capitale Magazine, Eurocomunicazioni, Tgevents Television, ItaliaCable TV, Canale 10, RomArteventi e Zavanet Event. Una rete di realtà editoriali e professionali che ha accompagnato

un premio costruito attorno a due parole: le tracce lasciate dalle persone e le visioni capaci di aprire nuove strade.

di Giovanna Guidi Sabato 26 Settembre 2026